

ne consegue l'impossibilità di assicurare il funzionamento del suddetto organo collegiale nella pienezza del *plenum* previsto dalla legge;

i delicati compiti assegnati dalla legge alla Autorità per l'energia elettrica e il gas, specie in una fase, come quella attuale, di tensioni dei prezzi sul mercato dell'energia elettrica e le particolari esigenze di regolamentazione di questo mercato, in più occasioni evidenziate dalla stessa Autorità e come peraltro la recente intensa attività regolatrice dimostra, abbisognano di un efficace e pieno funzionamento del collegio;

la complessità della procedura di surroga del membro dimissionario, se non avviata tempestivamente, non potrà consentire il funzionamento dell'organo collegiale al completo, secondo la composizione del medesimo prevista per legge, prima del prossimo autunno —:

se non consideri urgente ed improcrastinabile promuovere il procedimento per la sostituzione del membro dimissionario dell'Autorità anche al fine di scongiurare condizioni che possano dare adito a contenziosi in ordine a deliberazioni dalla stessa Autorità intraprese nel corso della vacanza di un suo membro, proprio in un momento di grave tensione dei prezzi dell'energia elettrica, così pregiudicando la sicurezza e l'economicità di un servizio essenziale sia per i cittadini che per le imprese. (5-03377)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interpellanze urgenti*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, per sapere — premesso che:

sul *Corriere della Sera* di venerdì 16 luglio 2004 è comparsa (a pagina 20, ad opera della giornalista Giusi Fasano) una

ampia intervista allo scalatore Reinhold Messner, sotto il titolo « Messner: le Dolomiti sono sublimi. L'Unesco intervenga per difenderle »;

Reinhold Messner, che è stato anche euro-parlamentare verde nella legislatura europea appena conclusasi, propone una iniziativa istituzionale affinché le Dolomiti possano essere dichiarate dall'UNESCO « patrimonio dell'umanità », in forza del loro carattere geologicamente unico ed esteticamente straordinario;

dopo aver definito le Dolomiti « uniche, sublimi e belle come nessun altro luogo » al mondo, nella sua intervista Messner ricorda l'affermazione del grande architetto Le Corbusier, secondo cui le Dolomiti « sono le costruzioni più belle del mondo » e afferma inoltre: « si tratta di capire il valore delle Dolomiti. Farne il monumento naturale del mondo sarebbe una specie di biglietto da visita per portarle nel futuro, con tutto il rispetto che meritano. Sarebbe uno slogan per fare un turismo di qualità, per stabilire una forte tutela della montagna dal punto di vista della qualità ambientale. In realtà non sarebbe tolto potere a nessuno. Si tratta semplicemente di capire il valore delle Dolomiti e della loro straordinaria bellezza. »;

nelle ultime settimane hanno suscitato forte attenzione e allarme alcuni ripetuti episodi di frane e crolli, che si sono verificati in diversi siti delle Dolomiti (Cinque Torri, vicino al passo Falzarego; Forcella dei Ciampei, sopra Vallunga; Piccolo Cir, vicino al passo Gardena; Cima delle Dodici, nel gruppo delle Odie), episodi che hanno reso più evidente la necessità di una tutela e di un monitoraggio sistematici, anche se si tratta presumibilmente di eventi di carattere naturale (Messner: « Le Dolomiti sono friabili e crollano perché così vuole la natura »), probabilmente accentuati a causa dei forti cambiamenti climatici (dalla siccità dello

scorso anno al gelo dell'ultimo inverno, prolungatosi fino a tutta la primavera di quest'anno);

sui quotidiani locali dei giorni successivi alla sua intervista, numerosi esponenti politici e istituzionali e numerosi esperti di tutela ambientale si sono pronunciati favorevolmente alla proposta di Reinhold Messner;

sul *Corriere della Sera* di sabato 17 luglio 2004 (pagina 19: «Dolomiti tutela Unesco? Sì, senza danni al turismo») anche il sottosegretario per i Beni e le attività culturali, onorevole Nicola Bono, esprime interesse positivo per la proposta di Messner, pur inquadrandola in una ipotesi di carattere più generale, che riguardi tutte le Alpi;

ancora sul *Corriere della Sera* di sabato 18 luglio 2004 (pagina 16), sotto il titolo «Dolomiti, l'Unesco interviene. "Un accordo per la tutela"», a favore della proposta di Messner si pronuncia senza riserve il professor Giovanni Puglisi, presidente della Commissione nazionale dell'UNESCO e Rettore dello IULM di Milano e di Feltre, affermando che l'idea di Messner «è eccellente» e aggiungendo: «Le Dolomiti, per storia, specificità geologica, qualità paesaggistiche, e anche per l'ottimo esempio di integrazione uomo-natura, sono tra i luoghi più belli del mondo. E possono aspirare al riconoscimento. Io sono disponibile ad essere il pivot. (...) L'Unesco ha una grande capacità, che è quella di porre in evidenza universale il bene, mettendolo sotto gli occhi dell'umanità.» —:

quale sia il giudizio del Governo sulla proposta di Reinhold Messner di far dichiarare dall'UNESCO le Dolomiti «patrimonio dell'umanità»;

qualora il Governo condivida tale proposta — per la quale ha espresso il suo assenso anche il professor Giovanni Puglisi, presidente della Commissione nazionale dell'UNESCO —, quali iniziative intenda assumere, anche in rapporto con le autorità istituzionali interessate nelle Pro-

vince autonome di Trento e Bolzano e nella Provincia di Belluno nella Regione Veneto, per poter rendere operativa ed efficace tale proposta nei confronti dell'UNESCO.

(2-01244) «Boato, Pecoraro Scanio, Zannella, Bulgarelli, Cento, Cima, Lion».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali. — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi il *Corriere della Sera* riportava la notizia relativa alla vendita di parte dell'archivio di Carlo Levi presso la casa d'aste Christie's;

è noto il forte legame di Carlo Levi con la Basilicata, non solo per avervi trascorso gli anni dell'esilio, ma anche per gli scritti e le opere pittoriche da lui prodotti;

sarebbe davvero grave se l'importante archivio finisse in mani private, seppure in parte, e non fosse acquisito da istituzioni pubbliche per la fruizione collettiva;

tra l'altro sembra che di questo archivio facciano parte anche alcuni inediti;

gli enti pubblici hanno diritto alla prelazione in casi simili e sarebbe opportuno che utilizzassero tale possibilità per arricchire il patrimonio leviano da mettere a disposizione dei cittadini —:

se non ritenga di acquisire tale archivio e di trasferirlo eventualmente alla regione Basilicata, presso la quale è già esistente parte della eredità letteraria dello scrittore.

(2-01245) «Lettieri, Annunziata, Banti, Giovanni Bianchi, Enzo Bianco, Bindi, Bottino, Bressa, Burtone, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Ciani, Colasio, De Mita, Delbono, Duilio, Fanfani, Fioroni, Fistarol, Franceschini, Frigato, Fusillo, Gambale,

Gentiloni Silveri, Giachetti, Iannuzzi, Ladu, Santino Adamo Loddo ».

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

#### *Interrogazione a risposta immediata:*

LOLLI, MONTECCHI, GRIGNAFFINI, INNOCENTI e RUZZANTE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

è recentemente emerso dagli organi di stampa che alcune società calcistiche di serie A, quali Milan, Inter e Juventus, hanno stipulato prima con *Sky*, per quanto riguarda il criptato, e poi con *Mediaset*, per quanto riguarda il digitale terrestre, contratti identici nell'oggetto, nelle forme e in ogni singola clausola, con la sola differenza riferita ai corrispettivi, favorendo, in tal modo, la formazione di un vero e proprio cartello, che si è aggiudicato il 75 per cento dell'intero mercato dei diritti del calcio;

la legge n. 78 del 29 marzo 1999, di conversione in legge del decreto-legge n. 15 del 30 gennaio 1999, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo equilibrato dell'emittenza televisiva e per evitare la costituzione o il mantenimento di posizioni dominanti nel settore radiotelevisivo, all'articolo 2, vieta espressamente a chiunque di acquisire, sotto qualsiasi forma e titolo, direttamente o indirettamente, anche attraverso soggetti controllati o collegati, più di sessanta per cento dei diritti di trasmissione in esclusiva in forma codificata di eventi sportivi del campionato di calcio di serie A o, comunque, del torneo o campionato di maggior valore che si svolge o viene organizzato in Italia;

la vendita concentrata nei tre soggetti, che rappresentano il 75 per cento dell'intero mercato dei diritti del calcio, appare non solo violare apertamente quanto disposto dal citato articolo 2, ma

sembra costituire, altresì, una barriera tale da impedire l'ingresso nel mercato di operatori diversi da *Sky* e *Mediaset* —:

nelle more di una modifica legislativa della legge n. 78 del 1999, volta a ripristinare la possibilità di una vendita dei diritti che coinvolga tutte le società di calcio, quali valutazioni il Governo esprima sulla possibilità di segnalare all'autorità competente la necessità di adottare provvedimenti urgenti per ricondurre il tema dei diritti televisivi legati al mondo del calcio ad una situazione di legalità. (3-03601)

\* \* \*

### DIFESA

#### *Interrogazione a risposta immediata:*

ALBERTO GIORGETTI, ANEDDA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALTERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TA-